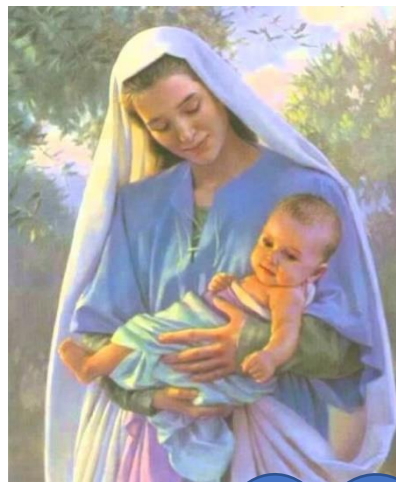


«sapere che Dio è dalla tua parte».

Sapere che Dio è dalla tua parte non ti mette al sicuro dai problemi ma certamente non ti fa perdere la gioia necessaria per affrontare le difficoltà. **Noi non ci "ralleghiamo" perché abbiamo una vita facile ma perché non siamo soli in questa vita difficile che dobbiamo vivere.** Maria stessa intuisce il rischio della sua chiamata e ne prova una vertigine di paura. Ma la paura la si vince solo con la fiducia, con quel salto apparentemente incosciente che ti fa dire di Sì alla realtà che hai davanti senza trovare vie di fuga. **Il primo miracolo di Maria è non essere scappato.** La sua prima e vera santità sta in una parola che dice presenza vera: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». La sua è la risposta di chi non ha niente ma rischia tutto. Gesù viene al mondo per la consapevole incoscienza di questa donna, che non comprende tutto e subito ma dice Sì a ciò che gli viene posto dinnanzi da vivere. **Ogni giorno nel nostro quotidiano Dio continua a domandarci qualcosa.** Ogni giorno Dio si fa mendicante del nostro Sì. È così che Cristo continua a venire al mondo. (don Luigi Epicoco)



Da condividere insieme

1. *Qual è il mio sì al signore? In che cosa mi impegno perché ci sia più amore, più fede, più Dio nel mondo?*
2. *In che modo posso imitare Maria?*

+ Dal Vangelo secondo Luca
In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei. Parola del Signore

La pagina dell'annunciazione rimane come un capolavoro che non si smette di ammirare. E tutto ciò accade con tutto quello che di più umano ci portiamo appresso: la paura, le domande, l'incertezza. "Ella fu turbata a queste parole, e si domandava che cosa volesse dire un tale saluto". Ma il punto di svolta della sua storia non consiste nel non avere paura o domande, ma nel sapersi fidare di Dio nonostante la propria paura e le proprie domande. "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio", le dice l'angelo, **ma avere paura e sentirsi dire di non doverne avere non ti fa passare la paura, ti fa sentire solo non capito**. Credo che questo sia il motivo per cui Maria pronuncerà la sua gioia piena davanti a Elisabetta e non davanti a Gabriele, perché con la cugina si sentirà abbastanza capita da trovare finalmente la chiave di lettura giusta a ciò che le è accaduto. Ma oggi il Vangelo ci dice solo l'immenso eccomi: "Maria disse: «Ecco, io sono la serva del Signore; mi sia fatto secondo la tua parola»". È la messa a disposizione piena della sua umanità a ciò che di misterioso Dio sta per compiere. Il suo eccomi è davvero un "sia fatta la tua volontà", ma non con la cecità di chi esegue, ma con la fiducia di chi sa che vedrà e capirà con il tempo. Ogni volta che si dice di sì a Dio, qualcosa cambia in noi, ma sempre in meglio. È il meglio di chi si riconosce come argilla nelle mani di un vasaio e attende da lui la propria forma, il proprio scopo. (Lc 1,26-38)

COME USARE QUESTA SCHEDA

1. Iniziare insieme con il segno della croce creando un clima di silenzio!
2. Leggere insieme il brano "Dio è dalla tua parte" e poi il vangelo, e meditare insieme aiutato dalle domande!
3. leggere il secondo brano (box grigio) e poi recitare insieme la preghiera a Maria dal cuore giovane e poi altre preghiere spontanee per concludere recitando le altre preghiere della chiesa come l'angelo di Dio, il padre nostro, e poi sotto la tua protezione.

Fede ai tempi del virus, preghiera in famiglia, mercoledì 25 marzo 2020.
Parrocchia Maria Speranza Nostra, Torino



MARIA DAL CUORE GIOVANE

O Maria dal cuore giovane,
insegnami il tuo sì!

Vorrei correre nella via dell'amore
ma l'egoismo appesantisce il mio
passo, vorrei cantare la melodia
della Gioia ma conosco soltanto
pochissime note.

Guidami, o Maria, sulla via di Dio
segnata dalle orme dei tuoi passi:
la via del coraggio e dell'umiltà
la via del dono senza riserve,
la via della fedeltà che non
appassisce, la via della purezza
colma d'amore.

O Maria dal cuore giovane,
aiutami a riconoscere l'ora
della mia Annunciazione
per dire il mio sì insieme a te.

Stammi vicino per ripetere oggi:
"Eccomi, Signore, avvenga di me
secondo la Tua Parola:
Parola d'Amore e di gioia per me!"
Amen (card. Angelo Comastri)

Sotto la tua
protezione
Sotto la tua
protezione
cerchiamo rifugio,
santa Madre di Dio:
non disprezzare le
suppliche
di noi che siamo nella
prova,
ma liberaci da ogni
pericolo,
o Vergine gloriosa e
benedetta. Amen